



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **118** del 01/07/2019

Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 73, comma primo lett. a), D. Lgs. n. 118/2011. Bruno A. più altri c/ R. P. e Comune di Taranto. Sentenza n. 3950/2018 del TRAP presso la CdA Napoli, R.G. 1566/2014, e precetti notificati l'08.05.2019.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73:

"1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni
- e. e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

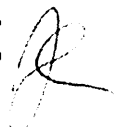
4. Ai riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue.

Con nota del 29.10.2018 prot. AOO_024/13284 l'Avvocato regionale trasmetteva la sentenza di primo grado n. 3950/18 depositata l'08.08.2018 ed emessa dal TRAP presso la Corte d'Appello di Napoli nella causa, avente R.G. n. 1566/2014, promossa da Bruno Antonio più altri, nei confronti della Regione Puglia e del Comune di Taranto, per il risarcimento dei danni riportati dai terreni dei ricorrenti, a causa dell'esondazione dei canali cd Menasciuli, immissari del fiume Tara, nonché del predetto fiume.

Sentenza rettificata per meri errori materiali su istanza dell'avvocato dei ricorrenti, Avv. Giuseppe De Giorgio, con ordinanza del 13.11.2018 depositata il 23.11.2018.

In particolare il TRAP presso la Corte d'Appello di Napoli emetteva la menzionata sentenza con la quale accoglieva *"la domanda proposta dai ricorrenti nei confronti della Regione Puglia e del Comune di Taranto e, riconosciuta la responsabilità solidale di entrambi gli enti per i fatti di causa (per la quota del 75% la Regione Puglia e del 25% il Comune di Taranto), li condanna in solido al risarcimento del danno che liquida per ciascuna parte nei rispettivi importi: per Bruno Antonio e Miraglia Maria Giuseppina, in complessivi € 4.762,01; per Carrieri Michele in complessivi € 11.335,41; per Casulli Anna, in € 19.485,19; per Casulli Teresa, Casulli Vincenzo e Casulli Lucia, in complessivi € 37.108,45; per Casulli Giuseppe, in € 12.051,27; per Coronese Giuseppe e D'Eredità Lucia Silvia, in complessivi € 17.874,46; per Lisi Antonio e Marchione Cosima, in complessivi € 6.233,21; per Palmisano Carmelo e Cardellicchio Carmela, in complessivi € 4.615,17; per Palmisano Lucia, in € 2.144,92; per Laterza Sante, in € 6.970,25; per Troilo Isabella, in € 4.088,29; per Valente Grazia e Parisi Antonio, in complessivi € 8.063,02; per Bernalda Vincenzo, in € 9.942,34; per Casulli Vita, in € 27.842,19; per Bernalda Cosimo, in € 14.811,43; per Palmisano Francesco, in € 2.547,98; per Castronovi Giovanni e Sportelli Rosa, in complessivi € 22.632,45; per Pagliari Isabella, in € 24.770,36, somme su cui applicare la rivalutazione e gli interessi sulle somme via via rivalutate; [condannava] gli Enti Convenuti, in solido (secondo le percentuali indicate per la responsabilità), al pagamento delle spese di lite in favore dei ricorrenti, con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario, nell'importo di € 38.500,00 per compensi, € 150,00 per spese vive, oltre spese generali del 15, IVA e CPA come per legge; [poneva] definitivamente a carico degli convenuti in solido (secondo le quote indicate per la responsabilità) il compenso del consulente nominato in sede di ATP r.g. n.*



1046/2012, nell'importo determinato dal Presidente del TRAP con decreto di liquidazione del 14.03.2013, in atti (pari ad € 6.250,00 oltre iva e accessori di legge)".

Successivamente in data 08.01.2019, protocollo in ingresso AOO_064/451 del 09.01.2019, l'Avvocato regionale trasmetteva la citata sentenza spedita in forma esecutiva il 03.01.2019.

Seguiva la nota del 10.05.2019, protocollo in ingresso AOO_064/7667 del 13.05.2019, con la quale l'Avvocato regionale incaricato inviava n. 18 atti di precetto, notificati alla Regione Puglia e al Comune di Taranto, sulla sentenza n. 3950/18 emessa dal TRAP presso la Corte d'Appello di Napoli nella causa iscritta al n. R.G. n. 1566/2014; in particolare per:

- 1) Miraglia Maria Giuseppina la somma di € 6.990,51;
- 2) Carrieri Michele la somma di € 16.187,26;
- 3) Casulli Anna la somma di € 27.720,60;
- 4) Casulli Teresa e Casulli Lucia la somma di € 52.376,63;
- 5) Casulli Giuseppe la somma di € 17.188,76;
- 6) Coronese Giuseppe e D'Eredità Lucia Silvia la somma di € 25.335,78;
- 7) Lisi Antonio e Marchione Cosima la somma di € 9.048,95;
- 8) Palmisano Carmelo e Cardelicchio Carmela la somma di € 6.785,23;
- 9) Palmisano Lucia la somma di € 3.197,87;
- 10) Laterza Sante la somma di € 10.080,12;
- 11) Troilo Isabella la somma di € 6.048,08;
- 12) Parisi Antonio la somma di € 11.609,00;
- 13) Bernalda Vincenzo la somma di € 14.238,25;
- 14) Casulli Vita la somma di € 39.412,55;
- 15) Bernalda Cosimo la somma di € 21.050,39;
- 16) Palmisano Francesco la somma di € 3.761,78;
- 17) Castronovi Giuseppe Giovanni e Sportelli Rosa la somma di € 32.123,80;
- 18) Pagliari Isabella la somma di € 35.114,87.

In data 24.05.2019 l'Avv. De Giorgio notificava alla Regione Puglia n. 18 atti di pignoramento presso terzi per l'intera somma di spettanza dei menzionati soggetti, attesa la condanna in solido con il Comune di Taranto. Conseguentemente con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici si ripeterà la somma a carico del Comune, pari al 25%.

Pertanto, la somma complessiva è pari ad € 394.596,55, di cui € 338.270,43 ai ricorrenti ed € 56.326,12 all'Avv. Giuseppe De Giorgio.

Considerato quanto innanzi esposto, è necessario riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma primo, lett. a), D. Lgs. 118/2011, la legittimità dell'esposto debito fuori bilancio derivante dal dare esecuzione alla sentenza n. 3950/18 emessa dal TRAP presso la Corte d'Appello di Napoli nella causa iscritta al n. R.G. n. 1566/2014 spedita in forma esecutiva il 03.01.2019, e relativi atti di precetto notificati alla Regione l'08.05.2019.

Al finanziamento della suddetta spesa di € 394.596,55 si potrà provvedere:

1) per la sorte capitale di € 237.278,40 con imputazione al CNI denominato "**Spese per sorte capitale conseguenti a sentenze di soccombenza della Regione in contenziosi di competenza della Sezione Lavori Pubblici**", p.c.f. 1.10.5.3, Missione 08 - Programma 1 - Titolo 1, previa variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della somma di € 237.278,40 dal Capitolo 1110090 "**Fondo per la definizione delle partite potenziali**", p.c.f. 1.10.1.99, Missione 20 - Programma 03 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 -, e contestuale variazione in aumento in termini di competenza e cassa del CNI denominato "**Spese per sorte capitale conseguenti a sentenze di soccombenza della Regione in contenziosi di competenza della Sezione Lavori Pubblici**", Missione 08 - Programma 1 - Titolo 1, p.c.f. 1.10.5.3;

2) per le spese per interessi, spese procedurali e spese legali con imputazione alla Missione 01 - Programma 11 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 - piano dei conti finanziari 1.10.05.04 come segue:

- € 51.266,70 utilizzando il Capitolo 1315 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 "**Oneri per ritardati pagamenti - Quota interessi**";

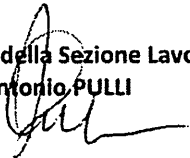
- € 43.421,97 utilizzando il Capitolo 1316 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 "**Oneri per ritardati pagamenti - Quota rivalutazione**";

- € 62.629,48 utilizzando il Capitolo 1317 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 "Oneri per ritardati pagamenti - Spese procedurali e legali".

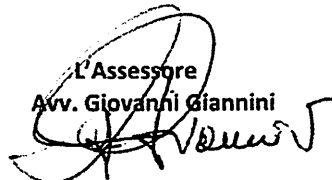
La presente proposta di disegno di legge è trasmessa, ai sensi dell'art. 73, comma quarto, D. Lgs. 118/2011 al Consiglio regionale affinché riconosca la legittimità del debito fuori bilancio di cui alla citata sentenza.

All'impegno, liquidazione e pagamento, in favore dei menzionati creditori, si potrà provvedere con determinazione del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Ing. Antonio PULLI



L'Assessore
Avv. Giovanni Giannini





REGIONE PUGLIA

Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma primo lett. a), del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Bruno A. più altri c/ R. P. e Comune di Taranto. Sentenza n. 3950/2018 del TRAP presso la CdA Napoli, R.G. 1566/2014, e precetti notificati l'08.05.2019.

ART.1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma primo lett. a), del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, è riconosciuto legittimo il debito fuori bilancio di cui alla sentenza n. 3950/2018 emessa dal TRAP presso la Corte d'Appello di Napoli, R.G. n. 1566/2014, spedita in forma esecutiva il 03.01.2019, e relativi atti di precetto notificati alla Regione l'08.05.2019 dell'importo totale di € 394.596,55, in favore di: Miraglia Maria Giuseppina per € 6.990,51; Carrieri Michele per € 16.187,26; Casulli Anna per € 27.720,60; Casulli Teresa € 26.188,32; Casulli Lucia per € 26.188,31; Casulli Giuseppe per € 17.188,76; Coronese Giuseppe per € 12.667,89; D'Eredità Lucia Silvia per € 12.667,89; Lisi Antonio per € 4.524,48; Marchione Cosima per € 4.524,47; Palmisano Carmelo per € 3.392,61; Cardelicchio Carmela per € 3.392,62; Palmisano Lucia per € 3.197,87; Laterza Sante per € 10.080,12; Troilo Isabella per € 6.048,08; Parisi Antonio per € 11.609,00; Bernalda Vincenzo per € 14.238,25; Casulli Vita per € 39.412,55; Bernalda Cosimo per € 21.050,39; Palmisano Francesco per € 3.761,78; Castronovi Giuseppe Giovanni per € 16.061,90; Sportelli Rosa per € 16.061,90; Pagliari Isabella per € 35.114,87 e Avv. Giuseppe De Giorgio per € 56.326,12.

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della complessiva spesa di € 394.596,55, derivante dal riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di cui all'art. 1, si provvede con imputazione:

- 1) per la sorte capitale di € 237.278,40 al CNI (capitolo di nuova istituzione) denominato "Spese per sorte capitale conseguenti a sentenze di soccombenza della Regione in contenziosi di competenza della Sezione Lavori Pubblici", p.c.f. 1.10.5.3, Missione 08 - Programma 1 - Titolo 1, previa variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della somma di € 237.278,40 dal Capitolo 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali", p.c.f. 1.10.1.99, Missione 20 - Programma 03 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 -, e contestuale variazione in aumento in termini di competenza e cassa del CNI denominato "Spese per sorte capitale conseguenti a sentenze di soccombenza della Regione in contenziosi di competenza della Sezione Lavori Pubblici", Missione 08 - Programma 1 - Titolo 1, p.c.f. 1.10.5.3;
- 2) per gli interessi di € 51.266,70 alla Missione 01 - Programma 11 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 - Capitolo 1315 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 "Oneri per ritardati pagamenti- Quota interessi", p.c.f. 1.10.05.04;
- 3) per la rivalutazione di € 43.421,97 alla Missione 01 - Programma 11 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 - Capitolo 1316 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 "Oneri per ritardati pagamenti - Quota rivalutazione" p.c.f. 1.10.05.04;
- 4) per le spese procedurali e spese legali di € 62.629,48 alla Missione 01 - Programma 11 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 - Capitolo 1317 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 "Oneri per ritardati pagamenti - Spese procedurali e legali", p.c.f. 1.10.05.04.